



COMUNE DI CREMA

AREA AFFARI GENERALI – ORGANI DELIBERATIVI

Piazza Duomo, 25 – 26013 – Crema (CR) – Codice Fiscale 91035680197
☎ 0373/894242 – Fax 0373/894382 – E-mail:consiglio.comunale@comune.crema.cr.it

Prot. 34538

Crema, 03.12.2014

OGGETTO: dichiarazione di improcedibilità della richiesta, inoltrata in data 27/11/14 a firma dei consiglieri comunali : Beretta, Arpini, Agazzi, Zanibelli, di Feo, Boldi, Ancorotti, Patrini, Torazzi, ed avente per oggetto : richiesta di convocazione del consiglio comunale”;

Ai sigg. Consiglieri Comunali

Simone Beretta
Renato Ancorotti
Battista Arpini
Antonio Agazzi
Laura Zanibelli
Alessandro Boldi
Cristian di Feo
Paolo Enrico Patrini
Alberto Torazzi

Vista la citata istanza, formulata ai sensi dell'articolo 40 del vigente regolamento del consiglio comunale;

- acquisito il parere tecnico del Segretario Generale e del Vice Segretario;

si dichiara la improcedibilità della richiesta medesima, atteso come la stessa appaia inconferente rispetto alle finalità preordinate all'istituto del consiglio comunale aperto.

Si fa rilevare, nel merito, come la richiesta attenga alla ammissibilità ed opportunità della ipotetica realizzazione di un luogo di culto islamico nel territorio di Crema.

L'oggetto considerato, per i motivi appresso indicati non può ritenersi ricompreso nelle finalità di cui all'articolo 39 dello Statuto comunale e dell'articolo 40 del Regolamento del consiglio che ne riprende integralmente la formula.

L'amministrazione, infatti, ha in corso una istruttoria di tipo urbanistico, preordinata ad apportare una serie di modifiche e varianti puntuali al PGT, destinate ad aggiornare lo strumento di programmazione in base alle esigenze sopravvenute rispetto allo strumento approvato e tuttora vigente.

La variante urbanistica in quanto tale, mantiene un carattere del tutto programmatico ed è preordinata a dare una risposta a carenze progettuali per come riscontrate sul territorio e rilevabili dalle istanze depositate in sede di procedimento partecipato.

Formalmente ed anche da un punto di vista sostanziale, pertanto, non corrisponde al vero che sono in corso procedure per la "possibile individuazione di un'area da destinarsi alla costruzione di una moschea/musallah/centro islamico" come riportato nelle motivazioni della istanza di consiglio comunale aperto;

Le procedure di variante prevedono, alla luce della legge regionale 12/05 un ben preciso percorso di partecipazione, condivisione ed anche formulazione di opposizioni ed apporti collaborativi e comunque la variante parziale in corso certo non presenta i caratteri di particolare ordine sociale e politico che possano giustificare la indizione di un consiglio

comunale aperto, anche a prescindere dal fatto che la istanza recava un oggetto del tutto diverso.

Se, poi, oggetto della istanza volesse essere la libertà dell'esercizio di culto, si tratterebbe di una materia che esula dalle competenze del consiglio comunale per essere stata preventivamente risolta ed affermata in sede costituzionale, per la parte in cui all'articolo 19 espressamente sancisce la libertà di culto.

Può, pertanto, concludersi come l'oggetto della richiesta ne impedisce l'accoglimento, per i motivi illustrati e qui riportati in sintesi:

- errata ed inesistente indicazione dei presupposti: l'amministrazione non ha *"in corso procedure per la possibile individuazione di un'area da destinare alla costruzione di una moschea/musallah/centro islamico"*, ma ha attivato una revisione del Piano dei Servizi per la realizzazione degli edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi da collocare nel territorio del Comune di Crema;
- inammissibilità derivata della proposta di dibattito: la libertà di culto e le sue forme sono materia sottratta alla competenza del consiglio comunale;
- carenza di un ordine del giorno specifico e di un preciso oggetto di dibattito rilevante ai sensi dell'articolo 40 del regolamento del consiglio comunale.

Alla luce delle suesposte considerazioni, può, pertanto, concludersi come non sia possibile procedere alla convocazione di cui alla richiesta.

Un cordiale saluto

Il Presidente del Consiglio Comunale di Crema
(Prof. Vincenzo Cappelli)

